Anno X - N. 3497 | Trieste, Giovedì 6 Agosto 1891 (Edizione del mattino) | Anno X - N. 3497

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 — Telefono N. 221.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 9 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

Telegrammi del „Piccolo"

I francesi in Russia. PIETROBURGO 5 (B). Il *Messaggero del governo* rileva il brindisi pronunciato dallo czar al 16 luglio a Carnot ed alla flotta francese e le conseguenti grandiose, significanti onoranze fatte alla squadra francese dinanzi a Cronstadt. Gli ufficiali della brillante flotta francese - soggiunge - si sono potuti persuadere dell'effetto che producono in Russia le parole del capo dello Stato.

PARIGI 5. (B) A Perpignan, durante il concerto militare, è avvenuta una nuova manifestazione russofila.

NAPOLI 5. (N) In occasione del genetliaco della czarina la colonia francese offrì una statuetta di bronzo, rappresentante Minerva, al comandante della corvetta *Krales*. Al *lunch* offerto a bordo si brindò allo czar ed a Carnot.

VIENNA 5. (B) Il *Fremdenblatt*, commentando le feste di Cronstadt, dice: La simpatia fra russi e francesi poggia soltanto sulla communanza d'interessi puramente politici. Che il procedere concorde dei due popoli debba, secondo la stampa russa, paralizzare le tendenze aggressive della triplice alleanza è un'asserzione che si fonda su d'un falso criterio dell'indirizzo puramente difensivo della triplice alleanza, ma che nulla ha d'inquietante, perchè quel procedere non sarebbe che una seconda lega di pace parallela alla triplice alleanza. Quanto alla Francia, non si ha il minimo indizio che l'amicizia della Russia offra un appoggio alle aspirazioni *chauvinistiche*. L'avvicinamento della Russia invece è vantaggioso soltanto alla conservazione dei partiti governativi della Francia, dà loro lo splendore del successo politico e fa sperare nella pacificazione dello spirito nazionale francese. Si può quindi attendere con animo tranquillo lo svolgimento degli avvenimenti.

PARIGI 5, (N) Il *Figaro* publica il riassunto d'una lettera scritta dal principe di Bismarck ad un russo che da trent'anni è in rapporti amichevoli con la famiglia Bismarck e che fu per lungo tempo uno de' capi del partito tedesco alla Corte russa. In questa lettera Bismarck parla della visita francese a Cronstadt. Dopo aver detto che se egli fosse stato ancora al potere, questa visita non sarebbe avvenuta, Bismarck continua: Dal giorno in cui feci firmare all'imperatore il primo trattato della triplice alleanza, seppi tener lontana dalla Germania l'aperta opposizione della Russia, ma ebbi sempre cura di tenere due ferri al fuoco. In questi ultimi tempi la diplomazia tedesca ha commesso tre gravi errori. Il primo fu la cortesia onde si venne incontro alla Francia nella questione della Mostra di Belle Arti a Berlino. Questa cortesia era evidentemente tale da attirare i sospetti russi sulla Germania e da far credere alla Russia che il governo tedesco cercasse d'indebolire a Parigi l'influenza della politica russa. Il secondo errore consiste in ciò che Guglielmo pel primo annunziò il rinnovamento della triplice alleanza, il che doveva necessariamente rendere più difficili i rapporti russo-tedeschi. Il terzo errore fu la visita di Guglielmo a Londra, la quale fu sì glorificante e dimostrativa da apparire alla Russia ed alla Francia come un atto di sfida diretto contro di loro e da preparare il terreno alla controdimostrazione di Cronstadt.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 5. (B) *Tavola dei deputati*. Si è chiusa la discussione sul paragrafo primo della riforma amministrativa. Domani si procederà alla votazione per appello nominale. — Szapary, rispondendo all'interpellanza circa l'allocuzione rivolta dal comandante il corpo di Zagabria conte Bechtolsheim agli ufficiali, dichiara di essersi rivolto al ministro della guerra il quale disse infondata la notizia del giornale sul contenuto dell'allocuzione. Il Bechtolsheim stesso assicurò di non aver parlato per istruzione superiore, ma di aver detto soltanto che il reggimento era stato esposto per qualche tempo a sospetti ed accuse, ma ciò nullameno si mantenne calmo e sereno; che si attendeva eguale contegno anche per l'avvenire. Della risposta di Szapary si prende atto ad unanimità.

BUDAPEST 5. (N) Mentre si ha la prospettiva che l'Estrema Sinistra non farà domani grandi difficoltà, perchè l'Eötvös nell'odierna seduta del suo club ha esposto come l'Estrema Sinistra abbia già conseguito il suo scopo, la situazione rimane incerta per il contegno dell'Opposizione moderata. In ogni caso si spera che il parlamento potrà prendere le ferie prima del 20 corrente.

Parlamento inglese. LONDRA 5. (B) Il discorso della Corona che chiude la sessione parlamentare dichiara pacifici ed amichevoli i rapporti con tutte le potenze; accenna alla conclusione dei trattati con il Portogallo sull'Africa orientale e con l'Italia sul Nord-Est dell'Africa; dice che i negoziati con gli Stati Uniti d'America circa la questione della pesca nel mare di Behring sono progrediti; rileva che le Camere francesi non hanno ancora approvato l'accordo con l'Inghilterra per la nomina d'un arbitrato sulla questione di Terranuova; parla delle ratifiche dei deliberati presi nella conferenza di Brusselles e del trattato sul Mare del Nord; constata il notevole miglioramento della situazione in Irlanda ed enumera infine le leggi approvate dal parlamento.

Re Umberto e Cialdini. LIVORNO 5. (N) Il re giunse qui stamane alle 10 in forma privata. Acclamato da una gran folla, si recò al villino Cialdini a visitarvi il generale. L'incontro fu commoventissimo. Il re manifestò il suo compiacimento per le sodisfacenti condizioni di salute di Cialdini e lo invitò a colazione al Grand Hotel. Il generale si scusò adducendo ragioni di salute. Dopo colazione il re ricevette le autorità civili e militari e il deputato Maurocordato. Si recò quindi alla passeggiata di Antignano. Entrando in città e uscendo dall'albergo per la passeggiata, il re fu dappertutto salutato dalla popolazione con applausi fragorosi e grida di „Viva il re!"

I fatti di Bologna. BOLOGNA 5. (N) E' ritornata la calma. La dimostrazione temuta per iersera fu abbandonata. Le inchieste militare e giudiziaria procedono con riserbo. Avendo il generale De Sonnaz invitato gli ufficiali che parteciparono al fatto ad iscriversi in un apposito registro, tutti gli ufficiali, anche quelli trattenuti quella sera fuori di città per ragioni di servizio, s'iscrissero. I feriti migliorano, specialmente Barbieri.

A Benedetto Cairoli. ROMA 5. (N) Allo scoprimento della lapide a Benedetto Cairoli verrà data la maggiore solennità. Invitaronsi i ministri e il presidente della Camera. Credesi che il re si farà rappresentare. Serafini, presidente della Società dei veterani, publicò un manifesto col quale invita alla solennità tutte le associazioni militari e civili.

Il principe di Napoli in Inghilterra. LONDRA 5. (N) Il principe di Napoli, indossando la divisa di colonnello, si recò a visitare l'arsenale di Woolwich e vi ispezionò l'artiglieria e le officine, salutato da salve di cannoni all'arrivo ed alla partenza.

La squadra francese a Portsmouth. PARIGI 5. (B) La squadra francese al comando dell'ammiraglio Gervais dalla Russia si reca direttamente a Portsmouth, non a Plymouth.

Il re spiritista. STOCCARDA 5. (B) Il *Monitore dello Stato* annunzia: Lo stato di salute del re è abbastanza buono, quantunque dal primo di questo mese sia subentrato nuovamente un acuto aumento del catarro intestinale con leggero moto febrile.

I trattati commerciali. VIENNA 5. (B) Il *Fremdenblatt* apprende da fonte ben informata che nei negoziati fra i delegati austro-ungarici, tedeschi e svizzeri per la conclusione d'un trattato commerciale, sorsero in questi ultimi tempi così gravi difficoltà che è dubio che nel momento attuale si possa in massima ottenere un accordo, tanto più che con riguardo ai negoziati da avviarsi fra breve con l'Italia resta disponibile un tempo relativamente breve per la stipulazione del trattato con la Svizzera. Una decisione definitiva si avrà soltanto nei prossimi giorni, ma è possibile che si tronchino i negoziati con la Svizzera. Ad un'azione collettiva dell'Austria-Ungheria, Germania e Svizzera di fronte all'Italia non si era mai pensato. I negoziati coll'Italia non verranno rimandati, anzi e a Vienna e a Berlino e a Roma si ha intenzione di sollecitarne quanto è possibile l'inizìamento. Il luogo è fissato.

ROMA 5. (B) I delegati italiani per i negoziati del trattato commerciale partiranno per Berna lunedì prossimo.

Re Alessandro in viaggio. CRACOVIA 5. (N) Il re di Serbia passerà la sera delli 8 corr. la frontiera austriaca e al 9 giungerà definitivamente a Vienna. Viaggiando egli di notte, non avranno luogo gl'ideati ricevimenti ufficiali nelle stazioni fino a Vienna.

L'affare Ugron. BUDAPEST 5. (B) Il comitato alle immunità, esaminando l'affare Ugron-Uselac, decise di udire i testimoni.

Il principe Ferdinando di Bulgaria. MONACO 5. (B) E' erronea la notizia del *Südd. Corr. Bureau*, che il principe Ferdinando di Bulgaria abbia visitato l'imperatrice d'Austria. Il principe di Bulgaria visitò a Tutzing soltanto la coppia principesca di Turn-Taxis.

VIENNA 5. (B) Il principe Ferdinando di Bulgaria è qui arrivato stasera.

Un'educanda violata e avvelenata. LISBONA 5. (N) In questo convento di monache *Das Trinas* morì improvvisamente la educanda Sara Pereira, fanciulla di straordinaria bellezza. Praticata la necroscopia, si constatò che la ragazza era stata prima violata e poi avvelenata. La Procura di Stato ha ordinato una rigorosa inchiesta.

Fra sovrani e principi. COPENHAGEN 5. (B) Il re di Grecia con i due figli è atteso per domenica o lunedì prossimo; la coppia imperiale russa con parecchi membri della famiglia arriverà al 21 o 22 corr.; anche la principessa di Galles è attesa prossimamente.

PARIGI 5. (B) A quanto annunziano i giornali, arriverà qui prossimamente in incognito il re di Grecia che trovasi attualmente a Aix-les-Bains.

La convenzione ferroviaria di Berna. PIETROBURGO 5. (B) Oggi è stata promulgata la legge sull'adesione della Russia alla convenzione internazionale sul servizio delle merci sulle ferrovie.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova — Leva il sole ore 4.54 tram. 7.16. — Oggi Trasf. del Sign. — Domani San Gaetano — Term. C. ore 7 ant. 24.9, ore 2 p. 26.0. — Alt. bar. 757.4 — Alta marea 10.24 ant. 9.50 p. Bassa marea: 3.59 ant. 3.57 pom.

Le Ferrovie Meridionale e dello Stato a Trieste. La nostra questione ferroviaria rimane tuttora insoluta, però fino da quando venne inaugurato il piccolo tronco Trieste-Sant'Andrea-Erpelle, un passo impercettibile verso la soluzione della importante questione si può dire che è stato fatto. In virtù del contratto di pedaggio fra Divaccia e Lubiana, che è una provvisoria sostituzione del vagheggiato tronco Divaccia-Laak, la ferrovia dello Stato si trova direttamente allacciata fino a Trieste. In questi ultimi tempi, è di mestieri convenire, la direzione della ferrovia dello Stato si è inspirata, per quanto riguarda il transito delle merci e dei passeggeri, a concetti larghi e liberali, rispondendo alle esigenze dei tempi; tariffe ridotte per merci e passeggeri, facilitazioni per il transito ecc.

La politica ferroviaria dell'Austria segue passo passo quella dell'Ungheria, dove abbiamo veduto far capolino, e con successo, le più ardite innovazioni, a cominciare dalle tariffe a zone, che aumentarono considerevolmente il transito dei passeggeri su tutte le linee.

La ferrovia dello Stato, riconoscendo che una riduzione nei noli delle merci era assolutamente necessaria per dare maggiore impulso al commercio di esportazione e per favorire le industrie dell'interno, publicò col primo luglio una voluminosa tariffa di ben 2869 pagine, in cui sono pure compresi i noli in carteggio con le altre ferrovie. Da questa nuova tariffa risulta che per vari articoli la tariffa della ferrovia dello Stato è molto più conveniente di quella della Meridionale. Per citare un esempio: il nolo per quintale per la vallonea da Trieste per Vienna, su di una percorrenza di 761 chilometri (ferrovia dello Stato) è di f. 1.25, mentre il nolo della ferrovia Meridionale, che per raggiungere Vienna ha una percorrenza più breve, cioè di 596 chilometri, è di f. 1.58. Da questo semplice esempio si viene a rilevare che la ferrovia dello Stato fa una forte concorrenza alla ferrovia Meridionale. Il ceto mercantile non se ne lagna però: tutt'altro. Si sa bene: la concorrenza è l'anima del commercio.

Di fronte a questa nuova tariffa, la Meridionale si trovò indotta ad applicare in molti casi per le stazioni delle sue linee gli stessi noli della Ferrovia dello Stato, se non voleva veder maggiormente aumentare i *minus* degli introiti settimanali.

Abbiamo voluto presentare questo raffronto tra le due ferrovie che mettono capo alla nostra città, per venire alle seguenti conclusioni:

La Ferrovia Meridionale, se vuol veder migliorate le sue condizioni e se vuole favorire gl'interessi del nostro emporio, dovrebbe ispirarsi essa pure a questi larghi concetti che predominano nel mondo ferroviario. Gli esperimenti fatti dimostrarono ad esuberanza che i risultati tornarono di vantaggio alle ferrovie stesse; e per dare una vigorosa iniziativa la Meridionale non dovrebbe trascurare i passeggeri, i quali, come è dimostrato dalle statistiche, hanno una parte rilevante negli introiti. Ad esempio, vi par poca mancanza di riguardo per i passeggeri l'aver soppresso il treno serale delle nove, obligandoli così a partire un'ora prima, per offrir loro il divertimento di trascorrere quell'ora, in una irritante attesa, a Nabresina? In quale parte del mondo si è veduto mai che per comodità della Direzione ferroviaria o per ragioni di gretta economia si curi così poco l'interesse del publico?

La Meridionale dovrebbe comprendere alfine la necessità di mettersi una buona volta all'altezza dei tempi che corrono, lasciando da parte certe antiquate consuetudini che sono da guardarsi tutt'al più come un ricordo.

E' fuor di dubio che, così facendo, sarebbe essa la prima a risentirne i vantaggi.

Società della Poliambulanza. — Una stazione per primi soccorsi al Porto nuovo. Un comitato composto da delegati dell'autorità di publica sicurezza, del Magistrato civico e della Direzione della Società della Poliambulanza, si è costituito in seguito ad iniziativa del barone dott. Mandy, per l'erezione di una stazione per primi soccorsi al Porto nuovo. In attesa di una stazione centrale con guardia medica notturna, che la Società della Poliambulanza ha in animo di fondare ancora quest'anno, esso ha deciso che la società stessa, previa istruzione nell'opera del primo soccorso alle guardie di p. s., ai vigili ed ai piloti, addetti al servizio nel Porto nuovo, istituisca in questo e precisamente nel locale dei Piloti una stazione per primi soccorsi designandola con apposita insegna che porterà la scritta: *Società della Poliambulanza — Stazione per primi soccorsi — Porto nuovo.*

La Società oltre che curare la istruzione *ut supra* provvederà la stazione di tutto ciò che l'opera del primo soccorso richiede, compresi i mezzi di trasporto, vale a dire una barella, depositata alla stazione pei casi comuni, e la vettura-trasporto della Società, per gravi evenienze. Quest'ultima verrà mandata alla stazione sopra richiesta telefonica. La istruzione impartita ai publici funzionari li rende atti a praticare ciò che lice ad infermieri nell'opera del primo soccorso. Nelle evenienze più gravi, certamente molto più rare, si ricorrerà con chiamata telefonica al medico di sanità marittima (al Capitanato di Porto) o ai medici della Poliambulanza, che per parecchie ore del giorno danno consulti nei locali sociali e sono quindi reperibili. Le spese di trasporto dei colpiti da infortunio staranno a carico del fondo di polizia locale, salva rifusione nei casi che questa fosse legalmente possibile.

Apposito regolamento di dettaglio da concertarsi fra il Capitanato di Porto, la Direzione di Polizia, il civico Magistrato e la Presidenza della Società della Poliambulanza servirà ad ordinare il buon funzionamento della stazione di soccorso.

Per ciò che concerne il salvataggio marittimo, in attesa dei vasti provvedimenti da attuarsi in avvenire, il Capitanato di Porto passerà tosto a provvedere le rive del Porto nuovo di attrezzi da salvataggio per persone pericolanti in mare.

All'Unione ginnastica. La nostra *Unione*, bisogna sinceramente convenirne, dà costanti segni di esuberante vitalità. Le sue feste in giardino, per quanto riguardano l'animazione, il brio, il numeroso concorso dei soci, nulla lasciano a desiderare, e quella di ieri sera superò per vivacità le precedenti. Nel giardino si diedero convegno molte delle le nostre eleganti signore e signorine. La giornata calda invitava a passare la serata fra le piante, e infatti ci si respirava bene.

La brava banda, diretta dal nuovo maestro sig. Maccario Maccari, si distinse davvero e fu applauditissima ad ogni pezzo. Il nuovo maestro nella scelta del programma dimostrò un gusto artistico assai fine. Menzioneremo la bella *gavotte* „Luigi XIII" e la originale quanto delicata canzone di Rubinstein „Asra" di cui si volle la replica. Un'altra risurrezione fu il coro trionfale degli *Orazi e Curiazi* di Saverio Mercadante, che venne pure assai gustata.

Di grande effetto i fuochi artificiali, accesi dal socio sig. Domenico Antonj, che riscossero applausi calorosi ed insistenti. Peccato che il bravo pirotecnico, per ragioni indipendenti dalla sua volontà, non potesse concedere il *bis*.

Animata la gara al bersaglio, nella quale, com'è noto, si concorre a due bellissimi premi giapponesi. Ottimo il servizio.

Sappiamo che la direzione sta preparando per domenica prossima una bella sorpresa: si tratta di una festa campestre di speciale attrattiva, che riuscirà proprio il *clou* della stagione estiva. Incominciamo col dire che la festa non avrà luogo nel giardino della palestra, ma in una località molto più vasta e assai pittoresca, non molto discosta dalla città. Vi saranno divertimenti di ogni genere. Tutti i rami dello *sport* saranno rappresentati, e nel programma svariatissimo non saranno dimenticati neppure i bambini.

L'on. Stalitz de Valrisano. Il deputato della Camera di commercio e di industria di Trieste ha rivolto alla medesima una lunghissima lettera, con la quale tenta di scagionarsi dagli appunti mossigli nella seduta del 22 luglio ed impugna la legalità della mozione di sfiducia votata in quel giorno contro di lui.

Siccome l'on. Stalitz ha scaricato la medesima lettera sopra sette colonne e mezzo del *Mattino* - dimostrando così di voler affrontare su di essa il giudizio del publico - e siccome a noi, per dovere professionale, è toccato lo squisito piacere di subircela tutta quanta, ci sia concesso il legittimo sfogo di dirne due paroline.

Nella prima parte di questa lettera il dep. Stalitz si difende dagli appunti mossigli nella comunicazione del barone Morpurgo, asserendo di non avere pronunciato le accuse contro il Lloyd attribuitegli, e di non aver potuto, causa il regolamento della Camera, riprendere la parola per difendere il Lloyd dagli attacchi di altri deputati. Per parte nostra non vogliamo entrare nel merito di questa discussione per vedere se e quanta parte di torto stia dall'una o dall'altra parte; preferiamo mantenerci nella nostra attitudine di tranquilli spettatori. Ci occuperemo invece della seconda parte della lettera, nella quale il deputato della Camera di commercio, per dimostrare l'illegalità della mozione di sfiducia scaraventatagli contro, dice che il deputato, per quanto concerne l'esercizio del suo mandato, non può mai essere chiamato a rispondere per le sue votazioni e che il mandato lo ha avuto per 6 anni, e per 6 anni lo terrà. Può darsi che tutto ciò sia rigorosamente costituzionale, ma a noi fa l'impressione di essere anzichenò chinese.

Chi non è familiare colla elasticità della casulatica costituzionale dirà fra sè e sè: Ma come! l'on. Stalitz riceve dai suoi mandanti uno schiaffo morale e si ostina a rimanere mandatario?

Non è il caso di sottilizzare sulla natura del mandato e sulla durata del medesimo; un uomo qualunque, nella vita publica o privata, se riceve un voto di sfiducia dal suo mandante, ha l'obligo morale, quando senta fieramente di sè, di deporre il mandato; non facendolo, dimostra di possedere uno stomaco da destare l'invidia di uno struzzo.

Questo diciamo perchè è l'impressione prima che si riceve esaminando la questione, non perchè ci importi molto che il deputato della Camera di commercio sia l'on. Stalitz o un altro commendatore qualunque.

Da ultimo l'on. Stalitz allega alla sua publicazione alcune lettere del presidente e del vicepresidente della Camera di commercio, pretendendo dimostrare colle frasi gentili di chiusa delle medesime che si riteneva giustamente autorizzato a credere di godere ancora la loro piena fiducia.

Quand'anche ciò fosse realmente, non diminuirebbe per nulla la gravità del voto di sfiducia che gli fu dato dopo; ma ci consenta l'on. Stalitz di chiedergli se pretendeva sul serio che la presidenza della Camera di commercio, pel solo fatto che egli aveva perduto la sua fiducia, avesse dovuto scrivergli delle insolenze.

L'on. Stalitz, che conta 80 anni di vita publica e può provare - a quanto assicura egli stesso - l'onestà, disinteressata e proficua opera sua, dimostra di non avere appreso in tanti anni a dare il giusto peso a quelle frasi banali di convenienza e di complimento che corrono giù dalla penna di chi è abituato a scrivere ai personaggi ufficiali. Fidando completamente in questo idillio epistolare di tenerissime ed ossequiosissime paroline, è corso a Trieste, fiducioso di esservi accolto come un trionfatore.

Si capisce che il disinganno sia stato crudele, ma se all'età sua non è più lecito lasciarsi trasportare dall'impulso dell'animo, non è neppure decoroso il lasciarsi dare un calcio di quella specie, il quale per quanto morale, non è meno grave ed offensivo di un vero e proprio calcio... pedestre.

Società Alpina delle Giulie. Nel *Piccolo* di iermattina abbiamo accolto l'informazione che la gita ideata dalla Società Alpina delle Giulie, del monte Canino (m. 2582) sarà la prima salita ufficiale su uno dei colossi delle Giulie e formerà quindi il battesimo di... neve della nostra Alpina.

Ora, non tornerebbe certamente a vanto di una Società ortodossa in alpinismo, lo aver atteso tanti anni prima di farsi battezzare colla neve dei colossi delle Giulie, onde porta il nome. A noi consta invece che di salite ufficiali sulle cime delle Alpi Giulie la società ne fece parecchie; basterà ricordare la salita del Tricorno (m. 2864) eseguita nel 1887 e quella del Mangert (m. 2673) nel 1890, alle quali presero parte anche parecchie signore. Ed alla vigilia dell'arrivo degli alpinisti austro-germanici tra noi, ci sembra opportuno di porre in chiaro che la gita al Canin sarà il matrimonio in terzi voti della Società, la quale al suo battesimo ha provveduto già da qualche po' di tempo.

Funerali. Iermattina alle 10 ebbe luogo il trasporto funebre del compianto sig. Sansone Gentilomo, padre al direttore della filiale in Trieste dello Stabilimento di credito. Il funebre corteo partì dalla casa N. 4 di via della Cassa, seguito dai figli del defunto, cav. Oscarre ed Angelo, dalla consorte e le figlie, in carrozza chiusa, e da un lungo stuolo di congiunti ed amici, fra cui si notavano parecchie notabilità del mondo commerciale e finanziario, banchieri, sensali di borsa, consiglieri municipali. Quarantaquattro carrozze seguirono la salma al cimitero israelitico, ove il cadavere fu deposto nella tomba di famiglia. Durante la celebrazione della funzione religiosa, il signor Angelo, per la forte commozione cui era in preda, fu colto da deliquio. Soccorso dai signori Elio ed Alberto Treves, fu portato all'aria aperta e da lì a poco rinvenne.

Elargizioni varie. Per onorare la memoria del sig. Sanson Gentilomo il figlio cav. Oscar rimise alla Comunità israelitica, per sè e famiglia f. 100 a favore del fondo intangibile della beneficenza; ottemprando poi all'espresso desiderio del defunto, rimise f. 200 al fondo intangibile della „Pia Casa Gentilomo" per invalidi israeliti; rimise inoltre f. 100 alla Società degli amici dell'infanzia, per la fondazione di un letto che porti il nome del defunto, e f. 50 alle Sale di lavoro con macchine da cucire. Il sig. Angelo Gentilomo rimise alla succitata Comunità f. 100 per il fondo intangibile di beneficenza e f. 100 per il fondo intangibile della „Pia Casa Gentilomo". Notiamo che dei f. 200, registrati ieri siccome rimessi alla Direzione di publica Beneficenza dal detto signore, 100 erano destinati a venire distribuiti nel dì del funerale del defunto, della quale disposizione a noi non fu data comunicazione, non sappiamo perchè. Allo stesso scopo furono fatte ancora le elargizioni che seguono: Il signor Giacomo Mussafia elargì f. 50 alla *Previdenza*; il signor Salvatore Sessa fiorini 15 alle Sale di lavoro con macchine da cucire; il sig. Salomone Usiglio f. 20 alla Società della Poliambulanza; il sig. Angelo Sinigaglia lire 100 all'Associazione italiana di beneficenza; il barone Gius. de Morpurgo f. 25 alla Società degli amici dell'infanzia, per le Colonie feriali; la signora Rachele Macchioro e figli f. 50, il signor Raffaele Macchioro f. 50, e l'ingegnere Ettore Lussato f. 20 alla Società degli amici dell'infanzia per l'Ospizio marino; i sig.i Giacomo Usiglio e consorte f. 20 e i sig.i F. C., G. de A. e R. R. f. 15 per convalescenti poveri uscenti dall'ospedale civico; i sig.i Mandel e C. f. 20, i sig.i F. C., G. de A. e R. R. f. 15 e il signor Giuseppe Gentilli franchi in oro 20 alla Fraternità israelitica di misericordia. - Notiamo che nell'elargizione di lire 50 registrata ieri a favore di quest'ultima istituzione incorse un errore: l'oblatore non fu il sig. Emanuele Coen, ma il signor Samuele Coen d'Ancona.

— Alla Direzione del Coro cittadino pervennero dal cav. Demetrio de Economo f. 20 a favore del fondo sociale.

Notizie contumaciali. Secondo una comunicazione ufficiale, il governo di Malta ha ordinato che ai bastimenti provenienti dai porti arabi del Mar Rosso non sia accordato di entrare nel porto di Malta qualora essi non siano stati ammessi a libera pratica a Suez e Porto Said. Bastimenti provenienti dai porti arabi del Mar Rosso, che durante il tragitto hanno toccato porti intermedi, vengono sottoposti a Malta ad una osservazione di 21 giorni, calcolata dal dì della partenza dall'ultimo porto, in cui godettero la libera pratica. Passeggeri, provenienti dall'Egitto, dalla Siria oppure da porti del Mar Rosso, non possono sbarcare a Malta qualora non sieno in grado di dimostrare che, per il periodo degli ultimi 21 giorni prima della loro partenza, non hanno fatto soggiorno in Arabia.

Il colera... in lontananza. Come i nostri lettori hanno già rilevato dalle nostre notizie telegrafiche, il colera alla Mecca ed a Gedda è in diminuzione; se il pericolo tuttavia è allontanato un po', non è scongiurato del tutto, e per ogni buon fine il Magistrato civico di Gorizia ha emanato le seguenti disposizioni:

1. Apposite Commissioni visitano le case della città e dei sobborghi allo scopo di constatare gli eventuali sconci nei cessi, nelle fogne, nei letamai e in generale in tutto ciò che potesse recare pregiudizio alla salute degli abitanti.

Si ordina perciò ai proprietari di casa di togliere tali sconci e di badare costantemente alla pulizia delle case, facendo tra altro vuotare di spesso i depositi di immondizie, i quali ordini si danno in pari tempo anche agl'inquilini.

2. Ai commissari ai mercati viene ordinato di raddoppiare la vigilanza sullo smercio di sostanze alimentari, rivolgendo una speciale attenzione alle frutta, agli erbaggi, alle carni, al pesce, alla birra ed al vino.

3. Viene praticata la disinfezione degli orinatoi publici, nonchè, dove si presenta il bisogno, dei canali publici.

4. Dal giorno 8 agosto in poi agli albergatori, caffettieri, trattori, osti ed affittaletti viene imposto l'obligo della disinfezione dei cessi, da praticarsi almeno due volte per settimana nei loro esercizi.

La disinfezione si fa mediante una soluzione (5%) di acido carbolico.

5. Le guardie municipali hanno l'ordine di vegliare affinchè sia osservato il regolamento sull'espurgo delle fogne e dei letamai, nonchè sulla pulizia dei cortili.

Il Municipio confida che la popolazione comprenderà che tutte queste misure si prendono nel suo interesse, per lo che devesi a buon diritto attendere che i cittadini si presteranno volonterosi per facilitare all'autorità ed ai suoi organi il loro compito.

UNA PASSIONE

Romanzo di Luigi di S. Giusto. 51)

Sempre la risposta era la stessa:

— Sì, sono felice.

C'era poi tra loro una dolce speranza che non si dicevano mai. Se Maria fosse divenuta madre? Era tanto bello che non osavano pensarci troppo.

Era la fine d'aprile. Nessuno di loro aveva più parlato di partire. Quel giorno Benedetto domandò:

— Che cosa decidi per la nostra partenza?

Ella fu felice di rispondergli:

— Stiamo qui ancora un po' di tempo. Partiremo alla fine di maggio. È deciso.

Egli la baciò, pazzo di gioia. Era giunto anche lui a far delle transazioni sul proprio dovere. Sapeva che la sua presenza in Milano, in quella casa rovinante, era necessaria; ma la felicità lo rendeva egoista; temeva che essa non fosse che un sogno delizioso di cui, movendosi, avrebbe rotto l'incanto. Pure aveva bisogno di tranquillarsi. Domandò all'improvviso:

— Pare anche a te, non è vero, che l'ultima lettera di Amelia fosse rassicurante?

Una nube passò sul viso di Maria.

— Rassicurante? Non so. Amelia non si lagnava di suo marito, non ne parlava anzi; dava solo notizie di un ballo e di spettacoli. Speriamo che sia buon segno.

Egli rispose con aria convinta mentre mentiva:

— Lo credo anch'io.

Quella sera ebbero lettera di Luciano. Egli scriveva da Venezia. Era una lettera rispettosa, quasi umile, con una lieve tinta di malinconia. Nessuna allusione al suo amore, solo, qua e là, un rimpianto del passato; delle belle ore di intimità trascorse a Trieste in così dolce compagnia. Poi propositi seri e confidenze amichevoli. Aveva trovato da occuparsi in Venezia per la „Cronaca Letteraria", un buon giornale, che lo avrebbe pagato discretamente. Inoltre, perchè sapeva il tedesco, gli avevano proposto di andare a Berlino come corrispondente straordinario. Non sapeva però se avrebbe accettato, perchè gli era capitata una fortuna. Il suo tutore, un vecchio burbero che era a Vienna da parecchi anni e non s'era mai occupato soverchiamente di lui, aveva pensato bene di morire e di lasciargli una annua rendita di mille e cinquecento fiorini. Più di tre mila lire! ma egli era un signore!

Luciano scherzava per una mezza pagina sulla buona fortuna capitatagli, e chiedeva consiglio a Maria sul modo di impiegare una rendita tanto cospicua. Ma Maria e anche Benedetto, ne furono contenti davvero; in realtà Luciano non aveva nulla di suo e i proventi del giornalismo erano scarsi ed incerti. Ora quella partenza improvvisa da Trieste avrebbe potuto facilmente danneggiare il giovane nei suoi interessi. Quell'eredità, benchè scarsa, aggiustava tutto, gli assicurava il pane.

Maria gli rispose:

„Se vuoi un consiglio trova altre tremila lire di rendita e ammogliati. Il giorno in cui mi darai notizia del tuo matrimonio sarà un giorno di festa per noi; e mio marito e io promettiamo di essere i padrini del tuo primo bimbo. Quanto a me tu hai potuto pensare quando eri qui che io non era pienamente felice. Avevi ragione. Una cosa mancava alla mia perfetta felicità. Io non avevo molta speranza di divenire madre. Ora invece che lo spero non ho nulla da desiderare di più; ogni mio sogno di felicità si è avverato."

Era ella sincera? Forse no, ma era fiera e generosa.

CAPITOLO XVIII.

Nuovamente poi cangiarono idea. Amelia non scriveva da vari giorni e Maria si faceva triste. Anche Benedetto non poteva a meno d'impensierirsi; la sua felicità era guastata; così propose egli stesso a Maria di partire prima del termine fissato. Ella si rasserenò e rispose:

— Sì, sì, se vuoi, partiamo dopodomani. Una volta che è deciso, è meglio affrettarsi.

Egli si offrì subito di dare gli ordini necessari. La giornata fu spesa in preparativi. Ella aveva molte visite da fare per prendere congedo dalle numerose conoscenze. Dappertutto lasciava dietro a sè un sentimento di rammarico, che solo la formale promessa di ritornare il venturo inverno potè mitigare.

L'indomani dopo pranzo, sola, andò a piedi sulla spiaggia di Sant'Andrea. Guardò la casa dove era nata, dove era morta sua madre, da dove era partita bambina... Le mandò un bacio; l'avrebbe più riveduta? Camminò per mezz'ora in quei dintorni, poi si volse lentamente per ritornare indietro. Gettò intorno un ultimo sguardo. Il cielo era splendido nelle serenità primaverile; il mare sfolgorante di luce. Stette immobile a guardare, cogli occhi molli di pianto; avrebbe voluto portar con sè la cara immagine di quei luoghi. Addio Trieste! cara e gentile città! che quella travagliata possa rivederti ancora! Stese le braccia; stringeva nell'ultimo amplesso la cara città, dal mare alle colline; poi camminò dritta innanzi a sè, senza più voltarsi, mortalmente triste.

La sera stavano per mettersi a cena, quando entrò la cameriera con una carta in mano.

— Una lettera di Milano, signora — disse tutta lieta, certa di recare una buona notizia; poi si ritirò discretamente.

(Continua.)

Una stazione ferroviaria a Sant'Anna. Nel *Piccolo* di ieri abbiamo accolto una lettera in cui ci si chiedeva se si sarebbe attivata una stazione nei pressi di Sant'Anna.

Su questo argomento riceviamo ora i seguenti particolari:

Un proprietario di terreni nei pressi di Sant'Anna, riconoscendo la grande utilità di una fermata dei treni della ferrovia Trieste - S. Andrea - Erpelle nei pressi di Sant'Anna, dove ci sono i cimiteri, il civico Macello, i depositi di petrolio ecc., interpellò in proposito la direzione della Ferrovia dello Stato, la quale si mostrò favorevolmente disposta, soltanto volle sapere se questa domanda era appoggiata anche da altri proprietari di terreni. In seguito a questa buona disposizione le venne avanzata una istanza corredata delle firme di parecchi proprietari. Questa istanza, presentata tre settimane fa, avrà molto probabilmente una favorevole evasione.

Ci si assicura inoltre che la nuova stazione di Sant'Anna riuscirebbe utile per gli abitanti di Chiadino e di Rozzol, i quali, senza fare la lunga strada che conduce a Sant'Andrea, potrebbero con breve salita raggiungere la nuova stazione ed aspettare colà i treni in partenza da Trieste.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati presso il nostro ufficio d'amministrazione via Nuova N. 21 i seguenti effetti:

Una tasca contenente una borsetta con denaro ed un fazzoletto, rinvenuta all'Aquedotto dal sig. G. Hutzek. - Un paio occhiali rinvenuto al Bosco dei Pini dalla ragazzina Marcella Coen e due libri tedeschi rinvenuti in piazza Grande dal servo di piazza n. 17 mostre rosse.

Stipendi Ananian. Sono da conferirsi tre stipendi di annui f. 200 della Fondazione dottor Gregorio Ananian ad allievi dell'i. r. Ginnasio di Trieste, al godimento dei quali sono chiamati poveri orfani o figli di genitori legalmente e notoriamente poveri, armeno-cattolici o cattolici nati a Trieste, eventualmente poveri giovani armeno-cattolici nati anche in altro luogo — spettando in quest'ultimo caso il diritto di presentazione al reverendissimo Patriarca armeno-cattolico di Costantinopoli — che ne sieno degni per la condotta morale e per gli studi anteriori percorsi con buon successo. Gli stipendiati rimarranno nel godimento dello stipendio fino al regolare compimento degli studi presso l'i. r. Ginnasio di Trieste.

Le istanze di concorso, corredate dei documenti necessari, sono da presentarsi fino a tutto il 20 settembre p. v. al protocollo degli esibiti del Magistrato civico.

Due scuole. Sotto questo titolo scrive il *Corriere di Gorizia*: Tanto a Lucinico quanto a Piedimonte col nuovo anno scolastico verrà aperta una nuova scuola a 2 classi, e precisamente una slovena a Lucinico ed una italiana a Piedimonte.

Scuole naturalmente mantenute dal fondo scolastico.

Come sia sorta la scuola slovena di Lucinico e in virtù di quali arti spiegate e imposte, lo sappiamo benissimo per le corrispondenze nell'epoca in cui si agitava speditec dal nostro corrispondente, ed è noto altresì che fu il podestà del luogo a dare il tracollo alla bilancia, affermando allora che il contingente di scolari sloveni sarebbe sufficente.

Se ciò sarà, noi non sappiamo predire, ma ne dubitiamo. Non così per quella italiana di Piedimonte alla quale non mancheranno certo i ragazzi italiani. Cosa diranno ora gl'intransigenti sloveni: che lo Stato crea dei rinnegati (sic) colle scuole italiane di Piedimonte, come dicevano in riguardo alle scuole di *Pro Patria*?

Il Consiglio scolastico distrettuale del distretto di Gorizia certo non è molto benevolo per gl'italiani, pure trovò giusto ed equo di aprire una scuola italiana a Piedimonte. E' questo un insulto agli sloveni?

Coll'apertura delle due scuole si vollero forse paralizzare gli effetti a vicenda?... Quello che è certo si è che la *italiana* di Piedimonte era una necessità riconosciuta, e lo si vedrà dalla frequentazione e dai progressi.

Processo Wiedermann. Domattina ha luogo il dibattimento contro l' ex ispettore delle guardie del Lloyd Giovanni Wiedermann, accusato del crimine di infedeltà ex § 183 C. p.

Presiederà il cons. Fleischer; giudici const Dandini, cav. Werk e Unterkircher.

Le due amiche che volevano morire. Lo stato di salute della Blasich presenta un notevole miglioramento; la Ferluga è digià uscita dall'ospedale, guarita. Meglio così. Ed è da augurarsi che di simili melanconie non abbiano più a frullare per i cervellini delle due giovani amiche. Solidali nel pensiero della morte, lo diventino nel proponimento di vivere.

Tentato suicidio. Ieri notte verso un'ora, il muratore Italo C., d'anni 33, da Trieste, pertinente però al comune di Udine, abitante al primo piano della della casa N. 12 di via Montuzza, dalla riva della Sanità si gettò in mare con intenzione suicida. Accorsero tosto in suo aiuto i marinai Giuseppe Stanislau e Antonio Magnani e lo trassero in salvo. Due guardie di p. s. lo accompagnarono poi alla sua abitazione. Sembra che dispiaceri d'indole famigliare lo spingessero al disperato tentativo.

Grave disgrazia al Lazzaretto di S. Bartolomeo. Ieri ad un'ora e mezzo pom., dal Lazzaretto di San Bartolomeo veniva telefonato all'infermeria Treves, invocando sollecito soccorso. Recatosi al luogo indicato mediante barchetta, il signor Elio, assieme a due infermieri, con la lettiga, trovò che il facchino Giacomo Monsi, da Muggia, d'anni 50, occupato a bordo del pontone del Governo centrale marittimo, durante il lavoro, era caduto dall'alberatura ed aveva riportato gravissime contusioni in varie parti del corpo e pare anche qualche lesione interna. Adagiato nella barchetta, il sofferente venne assoggettato alle più premurose cure da parte del sig. Treves, e condotto alla riva della Sanità, venne poi, mediante lettiga, trasportato al civico nosocomio, ove fu accolto nel quarto riparimento. Il suo stato è gravissimo.

Altre disgrazie durante il lavoro. Il fabro Giuseppe Sivitz, d'anni 35, abitante al N. 313 di Guardiella, ieri stava lavorando nell'officina di suo padre, quando una pesante ruota ch'egli stava riparando, venne fatalmente a cadergli addosso; egli dovette ricorrere al settimo ripartimento chirurgico dell'ospitale per la grave contusione riportata alla tibia destra.

— In Caresana ieri, durante i lavori della impresa Ceconi, un macigno, caduto addosso al giornaliero Giovanni Zulin, di anni 61, gli cagionò gravi contusioni al torace ed alle gambe.

— A bordo del piroscafo *Progresso*, il carbonaio Demetrio Jelich, d'anni 20, cadendo in macchina, riportò una contusione non indifferente alla gamba destra e venne perciò accolto all'ospedale.

Muratore caduto da un'armadura. Nel quarto ripartimento chirurgico dell'ospedale venne accolto ieri il muratore Eugenio Ferrarin, d'anni 38, il quale, cadendo da un'armadura, aveva riportato una frattura alla mascella destra.

Ammalato sulla via. Ieri alle 2 pom., l'agente di commercio signor Leonardo Vedova, d'anni 76, da Travesio, camminando in piazza della Borsa, fu colto da improvviso malore: una guardia accompagnò il sofferente all'ospedale.

Ragazzi caduti durante la Banda cittadina. L'altra sera, durante il concerto della Banda cittadina, in piazza Grande, alcuni fanciulletti erano saliti in piedi su d'un tavolo. Un facchino, ubriaco, passando per di là, rovesciò il tavolo, i bambini caddero a terra ed uno di essi riportò una frattura all'osso nasale, per cui dovette venir accompagnato al civico nosocomio. Gli altri, fortunatamente, rimasero incolumi.

L'arresto di un feritore. In piazza della Pescheria, giorni addietro, il marinaio Giovanni Rodich, da Sebenico, d'anni 30, era stato percosso brutalmente, - a quanto sembra, per futile motivo - da un individuo, in guisa da riportare al capo alcune contusioni, per le quali gli era stato mestieri ricorrere alle cure dello spedale. Il feritore, che dopo il fatto erasi dato alla fuga, venne arrestato dalle guardie di p. s. ieri verso le tre pom. in piazza Giuseppina. Egli è certo Vittorio G., d'anni 19, facchino, da Trieste.

Furto d'un oriuolo. Dal quartiere abitato dal facchino Carlo V. al quinto piano della casa N. 9 di via Ghega venne rubato ieri un oriuolo d'oro con catena, del complessivo valore di fior. 40.

Apprendista pistore infedele. Iermattina verso le undici l'ispettore di polizia Nucich procedette all'arresto dello apprendista pistore Luigi Covacich, d'anni 20, da Comen, per un'infedeltà commessa a danno del suo principale Andrea Kemitz, abitante in via Stadion N. 20.

Minime. Venne arrestata la cameriera Teresa M. d'anni 28, da Stein, perchè dedita alla vita scostumata; per vagabondaggio notturno passarono agli arresti Antonio B. ragazzo di anni 11, e Francesco B. d'anni 27, manovale da Udine.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)* Minestrone: Riso con piselli soldi 5, Orzo in brodo soldi 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6½ pom.) Subbiottini al sugo soldi 10, Ragout di montone con polenta soldi 10, Gulias con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli o di radicchio soldi 3.

Razioni vendute ieri: 2191.

Lotto. Estrazione del 5 corr.

Bruna	62	47	3	84	24
Innsbruck	90	65	67	41	64

Corrispondenza aperta. Signor *Abbonato*. Quando sarà fissato il giorno, publicheremo, non dubiti.

Ogni giorno una. Crapotti dà la testa nei muri per le troppo frequenti nuove *toilettes* di sua moglie.

L'altro giorno, mentr'era al caffè, si parlava d'una prossima ecclissi di luna.

— Ssss, parla piano che mia moglie non ti senta. Sarebbe capace di volere una *toilette* nuova anche per assistere a questo spettacolo!

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 5 Agosto. — Chiuse ferme da Berlino e da Parigi. — Credit 156.60, Rubli 218.90. — Francese 95.12, Italiana 90.25, Spagnuola 70¹/₁₆, Banche 560.62, Ungherese —.—, Lombarde —.—, Turchi —.—, Cons. Turco —.—, Egitto —.—, Ferrate —.—. — Qui Italiana 89.5/8 a 89.7/8.

Listino. Napoleoni 9.36.50 a 9.37.50, Zecchini 5.52 a 5.54, Lire sterline 11.76 a 11.79, Londra 117.75 a 118.—, Francia 46.60 a 46.75, Italia 45.75 a 45.95, Banconote italiane 45.85 a 45.95, Banconote germaniche 57.85 a 57.95, Rendita austriaca in carta 92.35 a 92.55, Rendita ungh. in oro 4% 104.25 a 104.50, detta in carta 5% 101.60 a 101.30, Credit 290.— a 290.50, Rendita ital. 89.75 a 89.7/8, Lotti turchi 32.75 a 33.25, Serbi 3% 38.50 a 39.—, Serbi nuovi 5.25 a 5.50, Croce rossa italiana 12.50 a 13.—.

Londra 5. (*Chiusa*) Consolidati 95.13/16, Lombardi 8.5/8, Argento 46.1/8, Spagnuola 70.5/8, Italiana 89.25, Aust. eff. 78.—, Aust. oro 95.—, Ungherese 4% oro —.—, Egiziane 95.75, Cambio su Vienna —.— Sconto piazza di —.—, Introiti della Banca —.—. Più ferma.

Francoforte 5. (*Borsa serale.*) Credit 150.25, Staatsbahn 244.37, Lombarde 85.75 Rendita arg. —.—, Rend. oro —.—. Ferma.

CAFFÈ. *Amburgo* 5. Santos good average, per Agosto 81.50, Settembre 81.75, Dicembre 69.50. Sost.o.

Amburgo 5. Rio ord. loco 73—75, reale 79—81, buono 82—84.

Havre 5. (*Chiusa.*) Santosgood average, per mese corrente per 50 chilò fr. 101.50, Settembre fr. 99.50.

Havre 5. (*Apertura.*) Santos good average per mese corrente, per 50 chilò a fr. —.—, Settembre fr. 98.50.

Nuova York 5. (*Apertura.*) Rio per consegne future, invariato. Sostenuto.

CEREALI. *Londra* 5. (*Diretto.*) Frumento da sc. 36.— a 45.—, Formentone da sc. 26.— a 28.— Orzo da sc. 22.50 a 24.—, Avena da sc. 16.— a 21.50, Segala da sc. 31.50 a 34.—.

Londra 5. — Importazione: — Frumento 830, Orzo 3280, Avena 37800, Quarters. — Frumento invariato, inglese fermo, estero più calmo. Arrivi Frumento fermi però calmi. Il rimanente calmo però stazionario.

(Sereno)

COTONI. *Liverpool* 5. — Importazione 14304, Vendite 12000, Tenders in Dochtes 8500 Balle.— Mercato fermo. Merce americana a consegna da qualunque porto. — L. M. C. — Agosto —.—, Agosto-Settembre 4 35/64, Settembre 4 39/64, Settembre-Ottobre 4 40/64, Ottobre—Novembre 4 34/64, Novembre-Dicembre 4 38/64, Dicembre-Gennaio 4 40/64, Gennaio-Febraio 4 42/64, Febraio-Marzo 4 45/64, Marzo Aprile 4 47/64, Aprile-Maggio 4 49/64.

Merce americana 1/16 in rialzo,

FARINA. *Parigi* 5. Dodici marche mese c. 59.50, per Settembre 60.50, sosto, ultimi quattro mesi 61.30, quattro mesi da Novembre 61.75

(Bello)

OLIO. *Napoli* 5. Gall. contanti 82.66, Ottobre 82.94, Dicembre 81.65, consegne future 81.21. — Gioia contanti 78.81, Ottobre 79.60, Dicembre 79.47, consegne future 78.16.

Parigi 5. Ravizzone per mese corrente 74.50, per Settembre 75.25, fiacco, per quattro ultimi mesi 76.25, per quattro primi mesi 77.75.

Londra 5. Ravizzone a sc. 30.—.

Malaga 5. (*Via Londra.*) Oliva a reali 47.— per Arroba franco a bordo.

PETROLIO. *Brema* 5. Loco 6.10. Stazionario.

Anversa 5. Loco 16.⅛. Calmo.

SPIRITO. *Berlino* 5. Loco 51.80, p. Agosto-Settembre 51.40, Settembre-Ottobre 46.10.

Parigi 5. Mese corr. 42.25, per Settembre 40.75, calmo, quattro ultimi mesi 39.25, quattro primi mesi 38.75.

ZUCCHERO. *Parigi* 5. Greggio da 88° disp. 36.—.—, calmo, Bianco per mese corr. 35.80, per Settembre 35.60, fiacco, quattro mesi da Ottobre 34.80, quattro ultimi mesi 35.30, Raffinato da 107.— a 107.50.

Magdeburgo 5. Zucchero rend. da 92° marchi 18.—, da 88 marchi 17.40.

Londra 5. Java a sc. 15.— calmo, Zucchero di rapa a sc. 13.50, calmo.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. Augusto Rosso

ANNA BOSCHIAN

dopo lunga e penosa malattia spirò in Basaldella (di Maniago) oggi alle ore 12, munita dei conforti religiosi.

Il dolente marito G. B. Boschian, i figli Pietro, Luigi, Arturo e Marcello, le figlie Carlotta, Virginia e Lucia maritata Zuculin partecipano il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Trieste, li 5 agosto 1891.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato **al „Piccolo"**, bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione via Nuova 21 pianoterra.

Ricercansi abilissime lavoranti sarte. Lavoratorio Benporat. (302)

Ricercasi prontamente quartiere due camere cucina. Insinuarsi via Lagna 4. (304)

Ricercansi due ragazzi per primario negozio cappellaio. Rivolgersi al «Piccolo» (277)

Ricercasi governante tedesca possibilmente del Nord (Norddeutsch) che conosca il francese e un po' il piano. Età circa 30 anni. Rivolgersi al «Piccolo» (278)

Ricercasi come praticante per casa speditrice, giovanotto di buona famiglia. Scrivere sotto «B. R.» al «Piccolo» (280)

3000 fiorini disponibili prima intavolazione sopra case città. Indirizzo al «Piccolo». 229

Signorina raccomandasi come cassiera o venditrice in qualche negozio. Indirizzo al «Piccolo» (276)

D'affittare o vendere una Fabrica paste con Molino a Vapore e tutti i suoi accessori. Informazioni da Francesco Tosoni, N. 1, Madonnina. (297)

D'affittare quartiere tre stanze, camerino, cucina, orto, acqua. Rivolgersi Piazza Donota 4, II piano, nelle ore pomeridiane. (301)

D'affittare due bellissime stanze ammobiliate, con costo presso distinta famiglia in vicinanza della Stazione. Indirizzo «Piccolo» (244)

D'affittare pel 24 agosto prossimo venturo quartiere in campagna composto di 5 stanze, camerino, cucina, cantina e giardinetto vista magnifica al mare, poco discosta dalla città. Rivolgersi presso le Assicurazioni Generali N. 881/1 via della Stazione (272)

D'affittare pel 24 agosto due stanze vuote ingresso libero, I piano, Ponte rosso Indirizzo al «Piccolo» (291)

D'affittare splendido quartiere per il 24 agosto corrente via Beccherie numero 3. Insinuarsi dal portinaio. 235

Affittasi quartiere Piazza Borsa. Indirizzo «Piccolo» 271

Affittansi due camere ammobiliate o vuote per scrittoio, una con l'ingresso libero, primo piano. Indirizzo «Piccolo» (300)

Affittasi camera vuota sul davanti, Piazza Grande. Indirizzo «Piccolo» (274)

Affittasi prontamente in via dell'Istituto 12, quartiere di 2 stanze, camerino, cucina e poggiuolo. (223)

Affittansi due magnifiche stanze. Via Giulia 11, p. II. (169)

Affittasi magazzino con uso di corte. Rivolgersi Arcata 4. (176)

Affittasi Stabilimento Molino con grande forza d'acqua a Turbine, non lungi dalla Città. Rivolgersi via Arcata 4. (176)

Subaffittasi elegante quartiere in Scorcola campagna. Indirizzo «Piccolo». (295)

Affittasi quartiere in campagna, 5 minuti distante dal Caffè Fabris. Posizione salubre, vista magnifica. Indirizzo al «Piccolo» (247)

Due stanze vista sul Corso con ingresso libero d'affittarsi, Corso 2, piano III. (127)

Magazzino affittasi. Rivolgersi portinaio N. 5, via Molino Vapore. 197

Magnifiche stanze d'affittare, ammobiliate o vuote, Piazza Valle 1, I (270)

Vendesi piano. Indirizzo al «Piccolo». 22

Vendesi letto ferro con suste, sparherd, credenza di cucina, caponaia ed armadietto. Indirizzo al «Piccolo» (306)

Vendonsi tappeti causa partenza fino al 23 Agosto negozio via S. Caterina N. 4 a prezzi ridottissimi. (269)

Da vendere vetrine per negozio. Indirizzo San Michele 45. (251)

Da vendere osteria buonissima posizione, oppure utensili. Via Piazza Piccola N. 3, p. I. 284

Vendonsi prontamente mobili. Indirizzo «Piccolo.» 231

Vendonsi prontamente utensili ed accessori osteria-birraria completa con utensili cucina. Rivolgersi via S. Antonio 2 208

Sparherd buonissimo stato vendesi. Rivolgersi 10, via Lazzaretto vecchio, dal portinaio. (188)

Scansie Banchi vendonsi. Indirizzo al «Piccolo» (279)

Cassa forte N. 2 vendesi. Indirizzo al »Piccolo«. (307)

Bicicletta usata vendesi. Indirizzo «Piccolo» 231

Pianoforte vendesi prezzo modicissimo. Corso 47, II. 285

Tavolo pranzo vendesi fiorini 12. S. Francesco 9. (298)

Motivo partenza vendonsi mobili. Rivenditori esclusi. Indirizzo «Piccolo» (303)

La persona che fu veduta raccogliere martedì sera presso il largo del Belvedere un braccialetto d'oro è pregata di consegnarlo (scanso dispiaceri) al «Piccolo» dove riceverà generosa mancia. 283

Quei signori che furono veduti raccogliere orologio sono pregati portarlo al «Piccolo» scanso dispiaceri. 275

Signorina bionda, in compagnia di una signora, seguita martedì, dopo la banda da giovane moro, viene pregata gentilmente rispondere ferma posta sotto »Emilio« più numero casa ove entrò, se quando possibile avvicinamento. (294)

Signorina incontrata ieri 9 3/4 S. Andrea andando come solito Bagno Fontana, ritornando 11 1/2 è gentilmente pregata dal biondo ammiratore ritirare lettera posta restante sotto sue iniziali. (293)

Moretta Barcola, 2 Agosto 1890. Per Lei quando scritto data del giorno che ricevuto lettere. Ieri non mio collettivo. Sia fedele al pegno nostro amore scambiato ore 8 partenza. Tutto combinabile se amate e perdonate. (292)

Pier mio adorato. Attendo lettera. (282)

Verità 18, 18. In risposta alla vostra inserzione nel «Piccolo» vi diedi risposta signorina Dalmata con iniziali A. K. 1850. Chiesi di ritirare lettera, però altra persona l'aveva prima ritirata. Prego spiegate certo equivoco. (288)

Amalia. Mi hai dunque dimenticata affatto? Non voglio nemmeno supporlo, e aspettando un tuo caro cenno, promessomi; ti mando i miei saluti. 287

Yole. Compiacetevi ritirar prontamente. Lucius. 236

Serafina adorata. Ricevuto «finalmente», ringraziandovi, nullameno soffro, soffro, amandovi pazzamente, anche Voi un di concambiaste affetto dandomene prove che ritenevo veritiere, ricordatevi vostri scritti «Benedetta», vostre preghiere acciocchè tutto abbandonassi dedicandovi cuore ed animo, ed infine servendovi persino della mensogna mi lasciaste senza pietà, senza misericordia, senz'alcun conforto, senz'alcuna speranza, consigliandomi persino ritornare presso colei. Rammentatevi ancora 7, 17 primo rammentatevi deliziosissime ore passate assieme, pensate a tutto e vedrete quanto barbaramente agiste. Datemi ancora una speranza, supplicovi, da voi dipende mia felicità e volendo potete molto, attendo notizie confortanti, abbracciandovi affettuosamente. Collettivo lunedì non mio. Mina. (295)

Quell'amabile signora che fu seguita domenica e lunedì dal Bagno Fontana fino alla sua dimora, è pregata da quel signore che ammirandola le stava seduto accanto nella Tramvia, di accordargli un abboccamento. Gentile risposta sotto le iniziali N. X. fermo in posta. (305)

Antonio Non vi è più caro il mio nome; ora vi è caro il matrimonio, Augurovi eguale felicità alla mia. (278)

Ringraziamento

La **Famiglia GENTILOMO** profondamente commossa per le tante manifestazioni di affetto prodigatele nella dolorosa circostanza della morte del suo amatissimo Capo

SANSON GENTILOMO

ringrazia vivamente quanti presero parte al suo lutto.

TRIESTE, 5 Agosto 1891.

Camicie rosse. Moro e biondo anelano rivedere le due gentili apparizioni di martedì. Se possibile abboccamento scrivere fermo in posta «Volturno» più numero ora orologio. (303)

Emma Spiegatevi meglio. Mi diverte molto saperlo. F. 268

31 maggio 1891. Voi non mi avete mai amato! Si capisce che voleste farmi soffrire più ancora di quello che soffro; bel piacere mi avete fatto collo scambio delle nostre lettere. Grazie! Ingrata! Ingrata! Ingrata! Lorenzo. (267)

Stiratrice lucido, buon prezzo, Acquedotto 21, corte II. (290)

Confezionansi eleganti vestiti in 48 ore, fiorini 4 anche biancheria. Indirizzo »Piccolo«. 289

Libri scolastici acquista Libreria Chiopris. (1980)

Franco di dazio. Tamarindo Huber 50

Excelsior Ogni sera, con qualunque tempo concerto vocale. (1882)

Occasione favorevole. Vendo alcuni Album con francobolli ed anche appositi con enveloppes e cartoline intere. Vendo pure al minuto novità francobolli e cartoline. Cartoleria Trevi, tettoia ferro, Cavana. (190)

Il Corso nuovo contiene brillanti caricature triestine. (299)

Francobolli antichi, usati, acquistansi. Offerte all'amministrazione del giornale sub «Dilettante 48» (202)

Suste da letto migliore qualità garantite, vende tappezziere riva Gesuiti, 4 locali assortiti, mobili d'ogni sorta, prezzi d'occasione. (309)

Polvere di Cigno, specialità per avere una carnagione splendida. La scatola 50 soldi. Al «Regno di Flora» Canal grande (204)

Insetticida polvere purissima. Drogheria Battistutta, via Belvedere 18 (227)

Mal di denti svanisce immediatamente con fregagioni d'Algofon. Boccetta soldi 23. Unicamente Farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande. 1573

Scuola di Velocipede
Sala Rossetti.

Il sottoscritto impartisce lezioni a prezzi moderati.

GIUSEPPE EGGER, maestro.
Recapito Caffè Fabris

!Ultime Novita Musicali!

Luna e Laguna. Dodici nuove canzoni Veneziane per canto e pianoforte f. 3.

Diràla d' se? Canzonetta... quasi sentimentale in dialetto Bolognese; per canto e pianoforte f. —.40

presso lo **Stabilimento Musicale**
C. SCHMIDL & C.
TRIESTE **BOLOGNA**

STRALCIO DEFINITIVO

di tutti i generi
esistenti nel Deposito
Mobili e Tappezzerie
del fu M. DESSANTA
Piazza delle Legna N. 1

CAFFE-RESTAURANT
„BAGNO FONTANA"

Oggi Giovedì alle 7
Banda Cittadina (in divisa)
Fuochi d'artificio - Illuminazione elettrica
Ingresso libero.

Stralcio definitivo

di tutti gli articoli minuti.

BLONDE e MERLI di seta colorati	a 12	il metro
MERLI di lana colorati	» 10	»
VELI assortiti per viso	» 15	»
NASTRI ottoman, moire, ecc.	» 12	»
ORGANTIN in colori	» 8	»
TRECCIE per vestiti	» 1½	»
LANA Mohair	» 4	il deca
LANA Imperiale	» 5	»
LANA da ricamo	» 4	»
BORDURE Soutage	» 30	il metro

Fondo di mou, Etamin, Veluti, Rasi, Moire, Garze, Crepp, Passamanterie, ecc.

si vende col 75% di ribasso.

Tutti questi ed altri 1000 articoli si trova nel

Grande Stralcio Barriera vecchia N. 16

Tabella Rossa

VINCITE NON INCASSATE

Molte vincite fatte con Viglietti di Lotteria non furono ancora incassate, oltre 7 Milioni di fiorini. Bisogna perciò verificare i propri Viglietti di Lotteria. La Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio s'incarica di tale verificazione anche in tutte le estrazioni passate verso la tassa di 5 soldi per Viglietto. Pagamenti anticipati.

Vero risparmio, poichè:

1 Cucchiajo di „Caffè Franck" unito a: 3 Cucchiaj di Caffè coloniale
dà una bevanda molto più sostanziosa, che: 5 Cucchiaj di Caffè coloniale solo;
percui si risparmia per lo meno: 1 Cucchiajo di Caffè coloniale,
ciò che fa la quinta parte; eguale al: 20% di risparmio sul costo.

ossia: invece di 1 Chilo di caffè coloniale
abbisognansi 70 deca soltanto
dunque 30 „ di risparmio.

Pregiatissima signora!

ne faccia la prova e giudichi; poi se questa avrà incontrato il di Lei favore,
allora si compiaccia di esigere: il **Vero Caffè „Franck."**

Però non comperi mai il surrogato in „polvere sciolta" alla rinfusa, perchè si arrischia di ricevere una mescolanza scadente.

Diffidi e domandi - scatola originale
- rotolo originale!